

Comitato bolognese Scuola e Costituzione

[www.scuolaecostituzione.it](http://www.scuolaecostituzione.it)

<https://www.facebook.com/scuolaecostituzione>

### Comunicato stampa

Prendiamo atto della decisione della maggioranza del CDI dell'IC 20 di non procedere alla concessione di locali, ai parroci richiedenti, per svolgere la benedizione pasquale in occasione delle festività 2016.

In ogni caso non avremmo presentato altri ricorsi. La questione è di principio sui diritti fondamentali e noi i tribunali li abbiamo già attivati. Non avrebbe senso replicare la iniziativa giudiziaria, ricominciando dall'inizio. Abbiamo apprezzato i segni distensivi degli ultimi tempi: Don Matteo Prodi che parla della necessità di trovare "altre strade", la notizia che Don Mario Fini, parroco di Santa Maria della Misericordia, ha inviato una lettera al presidente del CDI per rinunciare alla benedizione in attesa della decisione del Consiglio di Stato.

Contiamo pertanto che la decisione del CDI preluda appunto alla ricerca di altre strade rispettose del pluralismo religioso presente nelle nostre scuole.

Ripetiamo che la questione riguarda solo e soltanto l'IC 20, perché nessuna altra scuola bolognese ha ricevuto richieste di parroci o ha adottato delibere nel merito. Abbiamo accertato che nessuna scuola fa benedizioni nei locali scolastici. Questo accade dal 1984 quando con il nuovo concordato ebbero fine le allora consuete benedizioni in classe (che solo i meno giovani ricordano). Anche all'IC 20 la dirigente in questi ultimi anni ospitava il prete nel proprio ufficio, invitando alcuni docenti alla benedizione.

Rivendichiamo che di fronte a una violazione di diritti fondamentali la via opportuna e doverosa è quella giurisdizionale per ottenere una affermazione di diritti costituzionali e umani (altro che carte bollate!!!). Non abbiamo avuto altre possibilità. Non possiamo dimenticare le accelerazioni di tempi e la forzatura per benedire prima della Udienza di sospensiva del 2015.

La sentenza TAR ha accolto il nostro ricorso ed è stato il ministero a voler appellare e a chiedere, ottenendolo, un provvedimento inaudita altera parte (o meglio: audita supera parte!!!!).

Andremo serenamente alla udienza di sospensiva del 28 aprile. Poi a quella di merito probabilmente a gennaio 2017, convinti delle nostre buone ragioni.

Bologna 22/03/2016